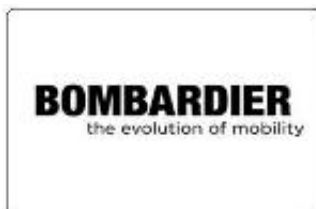


Bombardier: protagonista a Citytech con Primove, la nuova smart grid per la mobilità elettrica (1)

Author : ad



(FERPRESS) – Roma, 12 GIU – “Bombardier a Citytech 2014 ha mostrato che il sistema Primove non è un sogno, ma una realtà già sperimentata disponibile per le smart city del futuro”. Sandro Scarfone, responsabile Bombardier del progetto Primove, è intervenuto a Citytech Roma per illustrare le caratteristiche rivoluzionarie del nuovo sistema di alimentazione per i mezzi di trasporto urbani elettrici che ha già superato con successo la fase di sperimentazione a Braunschweig, in Germania.

[dc]“I risultati che Primove ha ottenuto in questi mesi di servizio regolare su una linea di bus a Braunschweig sono andati addirittura al di là delle pur nostre ottimistiche previsioni”, spiega Sandro Scarfone in un’intervista a FerPress. “L’azienda di trasporti della cittadina tedesca ha già deciso di implementare il servizio e del resto i risultati parlano da soli – sottolinea ancora Scarfone-; il consumo registrato nei primi 5.000 chilometri di esercizio è risultato addirittura inferiore (1,25 kilowattora) rispetto a quanto avevamo preventivato in fase di studio (1,5 kw); nei circa 12 chilometri di percorso, si è confermato che la batteria si scarica per circa il 30 per cento, il che vuol dire che rimane comunque una ‘riserva’ disponibile del 70 per cento; i tempi di ricarica si confermano stabili nell’ordine dei pochi minuti, rimanendo comunque inferiori ai dieci; infine, il costo economico risulta essere pari a 0,22 euro per kw, un’ulteriore dimostrazione che Primove è un sistema che rappresenta una soluzione anche economicamente sostenibile e, superato il periodo di ammortamento, dai costi praticamente imparagonabili con la trazione a gasolio o con qualsiasi altro sistema di alimentazione a batteria di vecchio modello”, rileva il manager Bombardier responsabile del progetto.



Il sistema Primove dispone di batterie di nuova generazione che hanno un’altissima efficienza

(95 per cento l'efficienza dell'energia trasmessa al mezzo motore), dimensioni ridottissime rispetto alle precedenti batterie necessarie per dare la stessa potenza e tempi di ricarica imparagonabili con quelli necessari in precedenza; inoltre, la ricarica avviene per induzione e non vi è necessità quindi di collegarsi alle colonnine di presa elettrica. "Le vecchie batterie occupano nei bus più spazio e più peso: se consideriamo che il 50 per cento del consumo in un mezzo se ne va per alimentare i sistemi ausiliari (aria condizionata eccetera), abbiamo il paradosso che trasportiamo batterie invece che passeggeri! – rileva Scarfone -; ma i vantaggi economici e di efficienza complessiva nell'utilizzo dei mezzi che l'adozione del sistema Primove consente non finiscono qui: le batterie finora utilizzate hanno bisogno di tempi di ricarica di 5-6-8 ore con un'autonomia che poi è limitata. Questo vuol dire che è limitata anche l'utilizzazione dei mezzi che non si rendono disponibili per i servizi al cittadino; aggiungiamo che poi c'è un tempo necessario al personale per portare il mezzo al luogo di ricovero, che è un tempo che pesa sull'organizzazione del lavoro, e dunque sui costi. Con Primove, le batterie invece si ricaricano durante gli intervalli di sosta previsti nel normale turno di lavoro degli addetti, non un minuto di più non un minuto di meno. E non abbiamo considerato i costi aggiunti: non solo la manutenzione a vita intera che con Primove si riduce ai minimi, ma il guadagno nell'impiego di personale necessario anche per le operazioni di ricarica, che spesso prevedono addirittura lo smontaggio delle batterie stesse", evidenzia ancora il responsabile Primove di Bombardier, mostrando la sproporzione del confronto tra il sistema di alimentazione con le "vecchie" batterie e il nuovo sistema Bombardier Primove.[/dc]